



Bruxelles, 19 ottobre 2020
(OR. en)

12099/20

AGRI 367
ENV 645
PESTICIDE 33
PHYTOSAN 24
FORETS 33
SAN 367
VETER 44
PECHE 329
MARE 27
ECOFIN 949
RECH 407
SUSTDEV 137
DEVGEN 140
FAO 24
WTO 279

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio
in data: 19 ottobre 2020
Destinatario: Delegazioni
n. doc. prec.: 11822/20
Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla strategia "Dal produttore al consumatore"
- *Conclusioni del Consiglio* (19 ottobre 2020)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla strategia "Dal produttore al consumatore" approvate dal Consiglio "Agricoltura e pesca" il 19 ottobre 2020.

Conclusioni del Consiglio sulla strategia "Dal produttore al consumatore"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

- le conclusioni del Consiglio, del 29 novembre 2019, sulla strategia aggiornata per la bioeconomia "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente";
- le conclusioni del Consiglio, del 16 dicembre 2019, sul benessere degli animali - Una parte integrante della produzione animale sostenibile (doc. 14975/19);
- le conclusioni del Consiglio, del 16 dicembre 2019, sui prossimi passi per meglio contrastare e prevenire le pratiche fraudolente nella filiera agroalimentare (doc. 15154/19);
- le conclusioni del Consiglio, del 28 giugno 2016, dal titolo "Perdite e sprechi alimentari" (doc. 10730/16);
- le conclusioni del Consiglio, del 14 giugno 2019, sulle prossime tappe per fare dell'UE una regione in cui si applicano le migliori pratiche nella lotta alla resistenza antimicrobica (doc. 10366/19);
- le conclusioni del Consiglio, del 18 giugno 2018, sulle priorità a medio termine dell'UE e dei suoi Stati membri per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) (doc. 10277/18).

RICONOSCE che la strategia "Dal produttore al consumatore" è al centro del Green Deal e affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami tra alimentazione, società sane e un pianeta sano.

I. AZIONE NECESSARIA PER UNA TRANSIZIONE VERSO SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI

- 1) **ACCOGLIE CON FAVORE** la comunicazione della Commissione europea dal titolo "Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente".
- 2) **SOTTOLINEA** che le misure previste nella strategia dovrebbero contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ivi compresi i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile, dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e degli obiettivi fissati nella Convenzione sulla diversità biologica.
- 3) **CONCORDA** con la Commissione sul fatto che i prodotti alimentari europei costituiscono già uno standard a livello globale, sinonimo di sicurezza, abbondanza, nutrimento e qualità elevata, risultato questo di anni di elaborazione delle politiche dell'UE e di sforzi da parte di agricoltori, pescatori e produttori del settore dell'acquacoltura.
- 4) **CONDIVIDE** l'obiettivo di sviluppare un sistema alimentare europeo sostenibile, dalla produzione al consumo. Le misure previste nella strategia "Dal produttore al consumatore" dovrebbero contribuire a conseguire la neutralità climatica dell'UE entro il 2050 nonché gli obiettivi e i traguardi in materia di biodiversità, a preservare le risorse naturali e il paesaggio culturale¹ e a ridurre la vulnerabilità e aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici. **SOTTOLINEA** il ruolo vitale degli impollinatori per ecosistemi sani e per la sicurezza alimentare.
- 5) **SOTTOLINEA** che l'impronta ambientale e climatica dell'attuale sistema alimentare dell'UE dovrebbe essere ridotta e che occorre tenere debitamente conto dei limiti del pianeta e del principio di precauzione. Inoltre, le misure previste nella strategia "Dal produttore al consumatore" dovrebbero portare a una migliore valutazione degli alimenti e a un miglioramento della salute. In tale contesto **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intenzione della Commissione di presentare, entro la fine del 2023, un'iniziativa legislativa che definisca un quadro per sistemi alimentari sostenibili e attende con interesse le deliberazioni sulle rispettive proposte.

¹ Definizione dell'UNESCO: <https://whc.unesco.org/en/guidelines/>.

- 6) **CONCORDA** con la Commissione sul fatto che la pandemia di COVID-19 mette in evidenza il ruolo essenziale delle catene di approvvigionamento del mercato unico e l'importanza di sistemi alimentari solidi e resilienti, **PRENDENDO ATTO** nel contempo della complessità delle catene di approvvigionamento alimentare. Inoltre **CONVIENE** che l'accesso dei cittadini europei a un approvvigionamento sufficiente e diversificato di alimenti di alta qualità, nutrienti, sicuri, prodotti in modo sostenibile e a prezzi ragionevoli debba essere costantemente garantito al fine di conseguire la sicurezza alimentare e la nutrizione. È necessaria una risposta comune europea alle crisi che interessano i sistemi alimentari al fine di attenuarne l'impatto socioeconomico nell'UE, garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti e salvaguardare la salute pubblica. **SOTTOLINEA** la necessità di procedere verso un'integrazione intelligente dei sistemi alimentari globali, regionali e locali, comprese le filiere più corte, in modo tale che si rafforzino reciprocamente e aumentino la sicurezza alimentare, in conformità dei principi del mercato unico.
- 7) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intenzione della Commissione di sviluppare un piano di emergenza volto a garantire l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza alimentare in tempi di crisi.
- 8) **SOTTOLINEA** l'importanza del principio di precauzione, di un approccio basato sul rischio e della biosicurezza nel salvaguardare la sicurezza degli alimenti, la salute degli animali, del suolo e delle piante all'interno dell'UE e a livello mondiale, come anche nel sostenere i mezzi di sussistenza e la sicurezza alimentare. **ACCOGLIE CON FAVORE** l'obiettivo della Commissione di migliorare la protezione della salute delle piante. **CHIEDE** alla Commissione di conseguire tale obiettivo mantenendo nel contempo un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.
- 9) **EVIDENZIA** che nell'attuazione della strategia "Dal produttore al consumatore" è necessario attribuire particolare importanza alla salute degli animali, alla biosicurezza e al benessere degli animali. **SOTTOLINEA** che la salute e il benessere degli animali sono un presupposto per una produzione zootecnica sostenibile e che la salute degli animali è un presupposto per ridurre la necessità di antimicrobici. In tale contesto **RICORDA** tre serie di conclusioni del Consiglio adottate nel 2019²³⁴.

² Conclusioni del Consiglio sulla biosicurezza, un concetto generale con un approccio unitario per proteggere la sanità animale nell'UE (doc. 10368/1/19 REV1).

³ Conclusioni del Consiglio sul benessere degli animali - Una parte integrante della produzione animale sostenibile (doc. 14975/19).

⁴ Conclusioni del Consiglio sulle prossime tappe per fare dell'UE una regione in cui si applicano le migliori pratiche nella lotta alla resistenza antimicrobica (doc. 9765/19).

- 10) **RICHIAMA L'ATTENZIONE** sull'ampia gamma di settori strategici, atti legislativi e strumenti non vincolanti che influenzano l'attuazione della strategia "Dal produttore al consumatore" e **SOTTOLINEA** la necessità di un approccio cooperativo e coerente associato a un sostegno reciproco, che ponga particolare attenzione alle sinergie. **RICORDA** l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" e **CHIEDE** alla Commissione di basare le proposte legislative su valutazioni d'impatto approfondite. **RITIENE** necessario garantire coerenza e uniformità tra le misure previste dalla strategia "Dal produttore al consumatore" e la politica agricola comune, la politica comune della pesca, la politica commerciale, la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e le altre politiche e strategie dell'UE correlate.
- 11) **RICORDA** le conclusioni del Consiglio del 29 novembre 2019 sulla strategia aggiornata per la bioeconomia "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente"⁵ e **SOTTOLINEA** che il sistema alimentare è parte integrante di una bioeconomia sostenibile e circolare che contribuisce in modo significativo al raggiungimento di obiettivi ambientali e climatici. In tale contesto occorre adoperarsi per rafforzare i settori biologici, anche liberando investimenti e mercati, nonché promuovendo la produzione e la lavorazione sostenibili di biomassa.
- 12) **SOTTOLINEA** che, per quanto concerne la realizzazione degli obiettivi e delle misure proposti nella strategia "Dal produttore al consumatore", occorre prestare opportuna attenzione alle dimensioni economica, sociale e ambientale di sistemi alimentari sostenibili, anche per quanto riguarda la competitività del settore agricolo dell'UE e dei settori UE correlati.
- 13) **SOTTOLINEA** che per realizzare la transizione verso un sistema alimentare sostenibile è di primaria importanza garantire un reddito equo ai produttori primari. **EVIDENZIA** l'importanza di rafforzare ulteriormente la posizione dei produttori primari, delle loro cooperative e delle organizzazioni di produttori nella filiera alimentare, come anche di incentivi basati sui risultati a favore di pratiche sostenibili al fine di garantire la sicurezza alimentare e beni pubblici quali i servizi ecosistemici. **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intenzione della Commissione di monitorare l'attuazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali.

⁵ Conclusioni del Consiglio sulla strategia aggiornata per la bioeconomia "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente" (doc. 14594/19).

- 14) **SI COMPIACE** del fatto che la strategia "Dal produttore al consumatore" pone l'accento anche sulla ricerca e sull'innovazione in quanto mezzi per realizzare sistemi alimentari sostenibili. Ciò comprende l'innovazione verde, quella digitale e la biotecnologia, a condizione che siano sicure per la salute umana e per l'ambiente, che dovrebbero contribuire a un cambiamento su vasta scala delle pratiche di produzione alimentare. A tale proposito svolgono un ruolo fondamentale molte iniziative dell'UE e regionali, quali il programma Orizzonte Europa e l'iniziativa BIOEAST. Per quanto concerne l'innovazione digitale, è essenziale inoltre la diffusione della banda larga veloce nelle zone rurali.
- 15) **RICONOSCE** il ruolo del comitato permanente della ricerca agricola nella promozione, definizione e attuazione di programmi e partenariati ambiziosi e mirati a livello dell'UE nel settore della ricerca e dell'innovazione. **SOTTOLINEA** altresì la necessità di migliorare e rafforzare la diffusione dei risultati della ricerca al fine di creare legami più forti tra la comunità scientifica, i governi, gli agricoltori, i pescatori, gli operatori del settore e i consumatori, così da promuovere l'innovazione e lo sviluppo. **PONE L'ACCENTO** sull'importanza della ricerca nel settore della comprensione comportamentale quale motore essenziale per il successo dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche.

II. GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE ALIMENTARE NELL'UE

- 16) **RICONOSCE** che le misure previste dalla strategia "Dal produttore al consumatore" dovrebbero contribuire alla resilienza dei settori agricoli promuovendo modelli aziendali alternativi sostenibili per gli agricoltori dell'UE, salvaguardando al tempo stesso l'esistenza di diverse forme di produzione e facilitando l'accesso dei produttori primari alle risorse produttive, ivi compreso il suolo.
- 17) **PRENDE ATTO** degli obiettivi di riduzione in materia di pesticidi, antimicrobici e fertilizzanti, come anche degli altri obiettivi definiti nella strategia "Dal produttore al consumatore". **SOTTOLINEA** che, per raggiungere detti obiettivi, saranno necessari sforzi da parte degli Stati membri e di tutte le parti interessate, nonché un'intensa cooperazione, consultazione e collaborazione.

CHIEDE ALLA COMMISSIONE, a tale proposito, di:

- basare le proposte legislative su valutazioni di impatto ex ante scientificamente valide in cui siano descritti i metodi di calcolo degli obiettivi come anche i valori e periodi di riferimento per ogni singolo obiettivo, previa consultazione con gli Stati membri. È opportuno tener conto degli effetti cumulativi delle proposte legislative;
 - garantire che tali obiettivi siano obiettivi dell'UE a cui tutti gli Stati membri devono contribuire mediante un'azione a livello nazionale. In questo contesto si deve tenere conto dei successi già conseguiti, come anche delle diverse situazioni di partenza, circostanze e condizioni dei vari Stati membri, conformemente al principio di sussidiarietà;
 - garantire che gli orientamenti e le raccomandazioni rivolti agli Stati membri siano chiari, completi, trasparenti, scientificamente fondati e orientati ai risultati;
 - garantire un'attuazione e un monitoraggio degli obiettivi efficaci sotto il profilo dei costi, garantendo al contempo parità di condizioni su mercati agroalimentari competitivi, nonché la compatibilità con le norme dell'OMC;
 - continuare a promuovere l'utilizzo prudente e responsabile degli antimicrobici al fine di preservarne l'efficacia nel trattamento di infezioni negli esseri umani e negli animali.
- 18) **CHIEDE** che sia posto l'accento sulla necessità di una gestione e attuazione efficienti ed efficaci in termini di costi della strategia "Dal produttore al consumatore", di un coordinamento efficiente, dello sviluppo di misure e meccanismi di controllo credibili, anche mediante la digitalizzazione e un quadro completo di monitoraggio e valutazione.
- 19) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intenzione della Commissione di agevolare l'introduzione sul mercato di additivi per mangimi sostenibili e innovativi che siano sicuri per gli animali, gli esseri umani e l'ambiente.
- 20) **RITIENE** che l'ulteriore sviluppo della produzione di proteine vegetali e di fonti alternative di proteine alimentari nell'UE sia un modo efficace di affrontare molte delle sfide ambientali e climatiche con cui si misura l'agricoltura dell'UE, come anche di impedire la deforestazione in paesi terzi.

- 21) **CHIEDE** alla Commissione di presentare una strategia UE di transizione proteica che incoraggi la coltivazione di proteine vegetali per alimenti e mangimi nell'UE, nonché l'uso di altre fonti di proteine sostenibili. **METTE IN EVIDENZA**, a tale proposito, la relazione della Commissione sullo sviluppo delle proteine vegetali nell'Unione europea⁶.
- 22) **ACCOGLIE CON INTERESSE** l'intenzione della Commissione di presentare una nuova iniziativa dell'UE per il sequestro del carbonio nei suoli agrari nell'ambito del patto per il clima e di sviluppare un quadro normativo per la certificazione della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e degli assorbimenti di carbonio basato su una contabilizzazione del carbonio solida e trasparente, al fine di verificare e monitorare la riduzione dei gas a effetto serra conformemente agli obblighi di comunicazione e contabilizzazione dell'UE. **CHIEDE**, in tale contesto, che si presti un'attenzione particolare al carattere sostenibile dello stoccaggio del carbonio, evitando nel contempo effetti di rilocalizzazione e impatti negativi sull'ambiente. Occorre inoltre tenere conto delle conseguenze per le sostanze organiche nel suolo e dei benefici collaterali per determinate pratiche agricole sostenibili. **OSSERVA** che l'iniziativa dell'UE sul sequestro del carbonio nei suoli agrari potrebbe fornire un importante contributo all'ambizione climatica dell'UE.
- 23) **CHIEDE** alla Commissione di intraprendere azioni concrete per garantire la protezione, il ripristino e l'uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali e animali. **INVITA** la Commissione a presentare una strategia dell'UE per le risorse genetiche in acquacoltura, silvicoltura e agricoltura che si basi sui lavori della commissione per le risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO. I produttori primari dovrebbero pertanto beneficiare di un accesso più agevole al mercato di varietà e razze adattate alle condizioni culturali, climatiche e locali. **SI COMPIACE**, in tale contesto, dell'obiettivo della Commissione di facilitare la registrazione delle varietà di sementi, comprese quelle utilizzate nell'agricoltura biologica.

⁶ Comunicazione COM(2018) 757 final.

- 24) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'osservazione della Commissione secondo cui nuovi ingredienti e tecniche innovativi possono contribuire ad aumentare la sostenibilità, a condizione che siano sicuri per gli esseri umani, gli animali e l'ambiente, apportando al tempo stesso vantaggi alla società nel suo complesso. **ATTENDE CON INTERESSE** lo studio della Commissione⁷ alla luce della sentenza della Corte di giustizia nella causa C-528/16 concernente lo statuto delle nuove tecniche genomiche conformemente al diritto dell'Unione.
- 25) **SI COMPIACE** dell'obiettivo della Commissione di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente dell'uso di prodotti fitosanitari, sostenendo ad esempio lo sviluppo di approcci fitosanitari più completi basati sui principi della difesa integrata. **SOTTOLINEA** a tale proposito l'importanza di garantire misure adeguate e scientificamente valide di difesa integrata e la promozione dell'uso di metodi e prodotti fitosanitari alternativi sostenibili.
- 26) **OSSERVA** che i regolamenti recentemente adottati sui medicinali veterinari e sui mangimi medicati prevedono misure che contribuiranno a contrastare con maggiore efficacia la minaccia globale della resistenza antimicrobica nell'ambito di un approccio "One Health". **INVITA** la Commissione a preparare al più presto i necessari atti delegati e di esecuzione.

⁷ Nel novembre 2019 il Consiglio dell'Unione europea ha chiesto alla Commissione (decisione (UE) 2019/1904 del Consiglio) di presentare, entro il 30 aprile 2021, "uno studio alla luce della sentenza della Corte di giustizia nella causa C-528/16 concernente lo statuto delle nuove tecniche genomiche conformemente al diritto dell'Unione" (ossia, direttiva 2001/18/CE, regolamento (CE) n. 1829/2003, regolamento (CE) n. 1830/2003 e direttiva 2009/41/CE).

- 27) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'annuncio, contenuto nella strategia "Dal produttore al consumatore", secondo cui la normativa vigente in materia di benessere degli animali dovrà essere riesaminata alla luce delle più recenti conoscenze scientifiche, al fine di renderla più completa e di più facile attuazione. Tale riesame dovrebbe garantire, in ultima analisi, un livello più elevato di benessere degli animali e una maggiore fiducia dei consumatori in tutta l'UE. **CHIEDE** alla Commissione di realizzare al più presto tale riesame al fine di rivedere quanto prima la normativa vigente in materia di benessere degli animali, in particolare per quanto riguarda il trasporto degli animali, e di proporre nuove disposizioni per gli animali che non siano ancora oggetto di una legislazione specifica dell'UE. **INVITA** la Commissione a cooperare con altri partner nei consessi internazionali in linea con le posizioni politiche stabilite dal Consiglio, al fine di promuovere l'ulteriore sviluppo di norme internazionali in materia di benessere degli animali da parte dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE), nonché di stabilire e attuare le migliori pratiche possibili in materia di benessere degli animali.
- 28) **RICORDA** le conclusioni del Consiglio del 16 dicembre 2019⁸ e **INVITA** la Commissione a valutare l'impatto di un quadro regolamentare dell'UE contenente criteri per un regime di etichettatura sul benessere degli animali che contribuisca ad accrescere tale benessere, ad aumentare la trasparenza del mercato, a migliorare la scelta dei consumatori e a rendere più equa la compensazione per il bestiame che beneficia di livelli più elevati di benessere degli animali, oltre che a creare condizioni di parità. **EVIDENZIA** che si dovrebbe tener conto dell'esperienza nazionale e che andrebbero ridotti quanto più possibile gli oneri amministrativi aggiuntivi.
- 29) **CHIEDE** alla Commissione di mantenere un elevato livello di sicurezza degli alimenti all'interno dell'UE e accoglie con favore ulteriori azioni che rafforzino il sistema di sicurezza alimentare e contrastino le frodi alimentari in tutte le fasi dal luogo di produzione a quello di consumo. **RICORDA** a tale proposito le conclusioni del Consiglio del 16 dicembre 2019 sui prossimi passi per meglio contrastare e prevenire le pratiche fraudolente nella filiera agroalimentare⁹.

⁸ Conclusioni del Consiglio sul benessere degli animali - Una parte integrante della produzione animale sostenibile (doc. 14975/19).

⁹ Conclusioni del Consiglio sui prossimi passi per meglio contrastare e prevenire le pratiche fraudolente nella filiera agroalimentare (doc. 15154/19).

- 30) **RILEVA** che la transizione verso un'economia circolare contribuisce in misura significativa al conseguimento degli obiettivi ambientali e climatici. **CHIEDE** pertanto alla Commissione di agevolare, nel rispetto delle norme sanitarie e della legislazione sui rifiuti, il riutilizzo e il riciclaggio di risorse recuperate localmente da scarti, letame o sottoprodotti.
- 31) **EVIDENZIA** che il futuro regolamento sui piani strategici della PAC e i piani strategici della PAC degli Stati membri saranno in grado di contribuire all'inverdimento della PAC e dunque ad alcuni degli obiettivi previsti nella strategia "Dal produttore al consumatore". A tale riguardo **ACCOGLIE CON FAVORE** il fatto che la futura PAC dovrebbe rafforzare il principio di sussidiarietà e tenere in debita considerazione le diverse condizioni nazionali e le rispettive valutazioni delle esigenze degli Stati membri, e **ATTENDE CON INTERESSE** le prossime raccomandazioni della Commissione giuridicamente non vincolanti che potrebbero servire da ulteriore guida per l'elaborazione dei piani strategici.
- 32) **RICORDA** che la posizione del Consiglio su tali strumenti è in corso di elaborazione, in quanto le proposte relative alla PAC per il periodo post-2020 sono attualmente in fase di negoziazione in sede di Consiglio e di Parlamento europeo.
- 33) **SI COMPIACE** dell'obiettivo dell'UE riguardante la superficie agricola dell'UE investita ad agricoltura biologica e un aumento significativo dell'acquacoltura biologica. **RICONOSCE** che l'agricoltura biologica può dare un contributo importante a sistemi alimentari sostenibili. **CHIEDE** alla Commissione di valutare anche altri possibili modelli agricoli che possano produrre benefici ambientali analoghi.
- 34) **INVITA** la Commissione, nel quadro dell'ambizioso obiettivo proposto per lo sviluppo dell'agricoltura biologica nell'UE entro il 2030, a portare avanti i lavori sul suo annunciato piano d'azione per l'agricoltura biologica insieme agli Stati membri e alle parti interessate. I suddetti lavori devono garantire un equilibrio tra la domanda e l'offerta. **CHIEDE** alla Commissione di promuovere lo scambio di esperienze tra tutti gli Stati membri e di accelerare i lavori sugli accordi di equivalenza con i paesi terzi allo scopo di promuovere le esportazioni UE di prodotti biologici.

- 35) **SOTTOLINEA** l'importanza di mantenere e ripristinare la fertilità del suolo e la produttività agronomica al fine di garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale. **RICONOSCE** che l'eccessivo carico di nutrienti derivante da talune pratiche agricole ha un impatto negativo sugli ecosistemi, sul clima e sulla biodiversità. **ACCOGLIE CON FAVORE** l'iniziativa della Commissione volta a elaborare, in stretta consultazione con gli Stati membri, un piano di gestione dei nutrienti. A tale riguardo **EVIDENZIA** il potenziale del riciclo dei nutrienti, che sfrutta ad esempio le possibilità offerte dalle tecnologie digitali e dall'agricoltura di precisione.
- 36) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'ambizione della Commissione di promuovere sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) efficaci, che coinvolgano tutti gli attori della filiera alimentare e le parti interessate.
- 37) **SOTTOLINEA** il notevole potenziale della pesca e dell'acquacoltura per la produzione di alimenti a favore di regimi alimentari e mangimi sani e sostenibili nell'UE e **RICONOSCE** i progressi compiuti nella transizione verso una pesca e un'acquacoltura sostenibili nell'UE. Allo stesso tempo, i lavori in questo settore devono concentrarsi sul mantenimento di un equilibrio sostenibile degli stock ittici presenti in natura, sull'adozione di un approccio di tolleranza zero nella lotta alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, sul contrasto alla pesca eccessiva e sulla riduzione degli effetti negativi sull'ambiente. **CHIEDE** il mantenimento delle pratiche di acquacoltura tradizionali e sostenibili nonché il miglioramento della loro competitività e resilienza. **ACCOGLIE CON FAVORE** l'annuncio relativo al riesame degli orientamenti strategici dell'UE per l'acquacoltura del 2013¹⁰.
- 38) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intento della Commissione di riesaminare la normativa sui materiali a contatto con gli alimenti al fine di migliorare la sicurezza degli alimenti e la salute pubblica. **INCORAGGIA** la Commissione a sviluppare norme armonizzate per specifici tipi di materiali utilizzati per il contatto con gli alimenti alla luce della crescente domanda di circolarità, garantendo nel contempo la sicurezza degli alimenti. **CHIEDE** inoltre, quale requisito comune a livello di UE, una dichiarazione di conformità per tutti i materiali a contatto con gli alimenti al fine di documentarne la sicurezza, fornire informazioni pertinenti all'utente successivo nella catena di approvvigionamento e migliorare la riciclabilità dei materiali a contatto con gli alimenti.

¹⁰ COM(2013) 229 final: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52013DC0229&from=IT>

III. PROMUOVERE PRATICHE SOSTENIBILI NELLA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE E NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

- 39) **CONCORDA** con la Commissione sulla necessità di rafforzare la resilienza e la sostenibilità dei sistemi alimentari a tutti i livelli, compreso il livello regionale e locale.
- 40) **ACCOGLIE CON FAVORE** una migliore integrazione dello sviluppo sostenibile nella politica europea per la qualità. **INVITA** la Commissione a ribadire la pertinenza e l'importanza dei regimi di qualità europei e a rafforzare il quadro legislativo sulle indicazioni geografiche.
- 41) **RICONOSCE** il ruolo essenziale svolto dall'industria alimentare e dal commercio al dettaglio, che dovrebbero essere in prima linea nel ridurre l'impronta ambientale dei sistemi alimentari. **ACCOGLIE CON FAVORE** l'annunciato piano della Commissione di elaborare un codice di condotta dell'UE e il relativo quadro di monitoraggio.
- 42) **SOSTIENE LA COMMISSIONE** nel suo impegno a favore di un regime alimentare più sano e sostenibile. **SOTTOLINEA** l'importanza di promuovere la riformulazione degli alimenti in linea con gli orientamenti relativi a un regime alimentare sano e sostenibile (ad es. per il sale, lo zucchero e i grassi saturi). **RILEVA CON INTERESSE** la ripresa delle discussioni tese a definire profili nutrizionali per limitare l'uso di indicazioni nutrizionali o sulla salute per quanto concerne gli alimenti ad alto contenuto di grassi, zuccheri o sale, conformemente al regolamento (CE) n. 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute.
- 43) **ACCOGLIE CON FAVORE** il fatto che la Commissione stia cercando di rafforzare il contributo del programma di promozione dell'UE per i prodotti agricoli alla produzione e al consumo sostenibili, compresi i prodotti biologici e i prodotti nel quadro di regimi di qualità.

44) **RIAFFERMA** l'impegno del Consiglio a favore dell'obiettivo di sviluppo sostenibile 12.3 (dimezzare gli sprechi alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e approvvigionamento). **ACCOGLIE** quindi **CON FAVORE** le proposte della Commissione volte a prevenire o ridurre le perdite e gli sprechi alimentari, in particolare attraverso la revisione delle norme dell'UE in modo da evitare l'interpretazione errata o l'uso improprio dell'indicazione della data. **RAMMENTA** l'obbligo della Commissione, in virtù della direttiva 2008/98/CE¹¹ (direttiva quadro UE sui rifiuti), modificata dalla direttiva (UE) 2018/851¹², di valutare nel 2023 la fattibilità di istituire un obiettivo di riduzione dei rifiuti alimentari a livello di Unione da soddisfare entro il 2030 sulla base dei dati comunicati dagli Stati membri in conformità della metodologia comune stabilita.

IV. RAFFORZARE IL RUOLO DEI CONSUMATORI

- 45) **SOTTOLINEA** che l'etichettatura dei prodotti alimentari, le pratiche di marketing, la fissazione dei prezzi, la facilità di accesso, la qualità dei nutrienti, l'educazione nutrizionale e le campagne di sensibilizzazione svolgono un ruolo essenziale nel sostenere regimi alimentari sani e sostenibili. **CONCORDA SUL FATTO** che i consumatori debbano poter compiere scelte sane e sostenibili con facilità. **SOTTOLINEA**, in tale contesto, il ruolo di un'informazione dei consumatori adeguata e facilmente comprensibile quale parte integrante di un miglior ambiente alimentare. **SOTTOLINEA** al riguardo la necessità di includere la comprensione comportamentale in tali questioni.
- 46) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intenzione della Commissione di presentare orientamenti per appalti sostenibili nel settore alimentare nell'ambito della ristorazione istituzionale.
- 47) **SOSTIENE LA COMMISSIONE** nella sua ambizione di contrastare l'aumentata incidenza di malattie cardiovascolari, sovrappeso e obesità. **CONCORDA** con la Commissione sul fatto che gli attuali modelli di consumo alimentare devono diventare più sostenibili da un punto di vista sia sanitario che ambientale.

¹¹ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).

¹² Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 109).

- 48) **ACCOGLIE CON FAVORE** il fatto che la Commissione si stia adoperando per un sistema armonizzato di etichettatura nutrizionale, basata su dati scientifici, sulla parte anteriore dell'imballaggio, tenendo conto delle esperienze nazionali, e proporrà un quadro armonizzato per l'etichettatura dei prodotti alimentari sostenibili.
- 49) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'iniziativa della Commissione volta a migliorare l'etichettatura per quanto riguarda l'origine o la provenienza di determinati prodotti. **SOTTOLINEA** la necessità di una valutazione d'impatto – che includa ad esempio i benefici per i consumatori e i produttori e l'impatto sul mercato unico – di un approccio armonizzato alle dichiarazioni obbligatorie di origine o di provenienza.

V. PROMUOVERE LA TRANSIZIONE GLOBALE

- 50) **RICONOSCE** l'importanza di promuovere la sostenibilità dei sistemi alimentari a livello globale, di migliorare la competitività dei produttori primari dell'UE e di garantire parità di condizioni. **SOTTOLINEA** che la politica commerciale dell'UE dovrebbe contribuire a rafforzare la cooperazione con i paesi terzi e cercare di ottenere da questi ultimi impegni ambiziosi in settori chiave quali l'attuazione dell'accordo di Parigi, la conservazione e la protezione della biodiversità e sistemi alimentari sostenibili, ivi compresi la salute dei vegetali e la salute e il benessere degli animali e l'utilizzo sostenibile di pesticidi e antimicrobici, garantendone nel contempo l'effettiva attuazione.
- 51) **RICONOSCE** negli accordi di libero scambio uno dei modi per promuovere gli standard dell'UE e innalzare gli standard a livello mondiale. **SI COMPIACE** del fatto che l'UE si adopererà per garantire un ambizioso capitolo in materia di sostenibilità in tutti gli accordi commerciali bilaterali dell'UE e che ne garantirà la piena attuazione e applicazione, anche attraverso iniziative del responsabile dell'esecuzione degli accordi commerciali dell'UE. **CHIEDE** alla Commissione di effettuare valutazioni d'impatto per tali accordi in modo che i risultati siano disponibili ben prima della fase finale dei negoziati di un accordo commerciale.
- 52) **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intenzione della Commissione di rivedere le tolleranze all'importazione per i pesticidi e di tenere conto degli aspetti ambientali nel valutare le domande relative alle tolleranze all'importazione, in conformità delle norme e degli obblighi dell'OMC.

- 53) **EVIDENZIA** la grande importanza della cooperazione internazionale e della politica commerciale dell'UE in relazione ai prodotti alimentari e ai mangimi importati. **RICORDA**, in tale contesto, che i prodotti alimentari e i mangimi importati devono essere pienamente conformi alla pertinente legislazione dell'UE.
- 54) **SOSTIENE** la proposta della Commissione volta a ridurre la deforestazione e il degrado forestale a livello globale. **ACCOGLIE CON FAVORE** l'intenzione della Commissione di presentare nel 2021 una proposta legislativa e altre misure volte a prevenire o ridurre al minimo l'immissione sul mercato dell'UE di prodotti associati alla deforestazione o al degrado forestale.
- 55) **RICONOSCE** l'importante ruolo svolto dalle importazioni nell'impronta di carbonio e di biodiversità del sistema alimentare dell'UE e invita la Commissione europea a proporre misure adeguate per ridurre l'impatto delle importazioni, nel rispetto delle norme internazionali.
- 56) **SI COMPIACE** del fatto che la Commissione cooperi con i paesi partner per arrestare la deforestazione e promuovere la gestione sostenibile delle foreste nonché la gestione sostenibile dell'uso del suolo.
- 57) **CONCORDA** sul fatto che l'UE dovrebbe promuovere la transizione globale verso sistemi alimentari sostenibili in seno agli organismi di normazione internazionali e ai pertinenti forum multilaterali e in occasione di eventi internazionali quali il vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari del 2021. **INVITA** la Commissione a promuovere la creazione di sistemi equi di produzione e di certificazione ambientale. **SOTTOLINEA** l'importanza della cooperazione globale nella lotta contro la resistenza antimicrobica.
- 58) **RIBADISCE** l'impegno dell'UE a favore di una cooperazione globale in materia di sistemi alimentari sostenibili, nel debito rispetto delle diverse sfide a livello mondiale, e **INCORAGGIA** l'inclusione dei sistemi alimentari sostenibili fra gli obiettivi delle politiche esterne dell'UE, come anche l'inclusione di capitoli specifici sui sistemi alimentari sostenibili in tutte le nuove alleanze e in tutti i nuovi accordi conclusi con tutti i partner. **RIBADISCE** l'importanza del sostegno dell'UE allo sviluppo rurale sostenibile in Africa e, a tale riguardo, **RICORDA** la dichiarazione della terza conferenza dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione africana e dell'Unione europea¹³.

¹³ Dichiarazione e programma d'azione adottati il 21 giugno 2019 a Roma dalla terza conferenza ministeriale sull'agricoltura Unione africana-Unione europea (doc. 12072/19).

59) **OSSERVA** che la pandemia di COVID-19 ha messo in luce l'importanza della correlazione tra salute animale e umana, nutrizione e alimentazione, accesso ad acqua potabile e a servizi igienico-sanitari sicuri, e il loro legame con l'ambiente e i cambiamenti climatici (approccio "One Health"). **SI COMPIACE** della cooperazione in atto tra le cosiddette organizzazioni internazionali "tripartite" (OIE, OMS e FAO) in questo settore e **INCORAGGIA VIVAMENTE** la sua intensificazione come anche il coinvolgimento, in questa collaborazione, di organizzazioni internazionali competenti nel settore della biodiversità e dell'ambiente, al fine di migliorare la comprensione, il controllo e la prevenzione delle pandemie attuali e future.
